



Desidero innanzitutto ringraziare il Presidente Cleophas Dioma e gli altri organizzatori e sostenitori di questa iniziativa che ha il grande merito di accendere periodicamente i riflettori sulla realtà del Continente africano che non cessa di sorprenderci per la sua straordinaria vitalità e capacità di sviluppo. Aggiungo i miei ringraziamenti agli organizzatori per aver favorito quest'anno la partecipazione di Ispramed a questo incontro. Partecipazione che ritengo importante non solo per il nostro Istituto ma per il fatto che essa permette di sottolineare, ancora una volta, **la straordinaria incidenza del quadro giuridico in cui le imprese sono chiamate ad operare sull'andamento degli affari.** E mi riferisco qui in particolare alla regolamentazione vigente per la risoluzione rapida e soddisfacente delle controversie. Incidenza che purtroppo spesso si ha tendenza a sottovalutare. Non molto è cambiato ad esempio da quando – cinque anni fa – all'appello dell'allora Ministro Pier Carlo Padoan agli investitori stranieri per il rilancio economico dell'Italia – utilizzando lo slogan “Italy is back” - il Rappresentante del Paese maggior investitore nel nostro mercato ricordò quanto difficile appariva raggiungere questo obiettivo senza una riforma della giustizia ed un più efficace sistema di risoluzione delle controversie. Proprio ieri il quotidiano Repubblica - in un articolo a firma di Sergio Rizzo dedicato all'”ingorgo della giustizia” provocato fra l'altro da oltre 3 milioni di cause pendenti e pubblicato nel suo inserto settimanale Affari e Finanza – ricordava l'impatto del funzionamento della giustizia sullo sviluppo degli affari e degli investimenti. Ciò è naturalmente valido in Italia come in qualsiasi altro Paese e richiama l'esigenza di disporre di strumenti complementari ed efficienti per garantire gli investitori soprattutto in caso di controversie che sarebbe auspicabile superare con rapidità e con il consenso e la soddisfazione delle parti.

Vorrei aggiungere un saluto alla Vice Ministra Emanuela del Re per l'attenzione con cui segue il nostro lavoro e per il suo denso ed importante discorso che ha aperto ieri questo incontro. Un saluto particolare infine al

ISPRAMED

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano

Italia

Tel. +39 02 8515 4586

www.ispramed.com

SS Manlio Di Stefano, unitamente ai nostri auguri di successo per le sue alte responsabilità in tema di promozione delle relazioni economiche italo africane ed al quale ci siamo recentemente rivolti per le nostre iniziative ed attività in Libia. A lui vanno i nostri ringraziamenti rinnovandogli la nostra piena disponibilità per ogni sviluppo futuro.

Mi sembra doveroso premettere per quanti non ci conoscono che la creazione oltre dieci anni fa di Ispramed, Istituto per la promozione dell'Arbitrato nei Paesi dell'area Mediterranea, da parte della Camera di Commercio di Milano in collaborazione con altre grandi Istituzioni ed Enti - quali la Camera Arbitrale di Milano, l'Unioncamere, la Confcommercio, l'Associazione Studi Legali Associati ASLA, il Consiglio Nazionale Forense – si colloca in quell'azione politica e diplomatica di rilancio della cooperazione mediterranea che portò fra l'altro nello stesso anno 2008 alla creazione dell'Unione per il Mediterraneo, UPM. Mi piace al riguardo ricordare che la dichiarazione conclusiva della Conferenza Ministeriale di Marsiglia del novembre 2008 sottolineava in modo esplicito e puntuale l'importanza di migliorare le procedure arbitrali nell'area allo scopo di favorire gli scambi, le iniziative economiche e commerciali delle imprese ed in particolare di quelle medie e piccole.

In questo decennio Ispramed ha lavorato incessantemente ed in diverse direzioni per promuovere quella cultura di una giustizia consensuale, rapida ed efficiente che garantisca gli operatori, ne accresca la fiducia e ne stimoli le capacità operative: momenti essenziali per uno sviluppo economico inserito in un contesto giuridico e regolamentare condiviso ed attento all'evoluzione della corrispondente pratica internazionale. Questo lavoro di Ispramed si è svolto in stretta collaborazione con le grandi Istituzioni multilaterali: da Uncitral (Commissione delle Nazioni Unite per il diritto del commercio internazionale), all'Ocse, alla Banca Mondiale ed al suo Centro Internazionale per la Soluzione delle Controversie in materia di Investimenti, ICSID. L'Istituto ha così promosso la creazione di una rete che lega in rapporti di collaborazione i Centri arbitrali dei maggiori Paesi della sponda Sud del Mediterraneo: dalla Turchia al Marocco. Ricordo che questa collaborazione ha portato fra l'altro alla nascita di un sistema di confronto delle rispettive pratiche di giustizia degli affari e delle rispettive “best practices” in un clima di crescente fiducia reciproca.

ISPAMED

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano

Italia

Tel. +39 02 8515 4586

www.ispramed.com

Ispramed ha anche periodicamente organizzato conferenze internazionali di alto profilo tendenti ad approfondire aspetti di particolare importanza nel campo della giustizia alternativa mediterranea e della sua incidenza sullo sviluppo e la promozione degli scambi. L'ultima in ordine di tempo, del novembre dello scorso anno, è stata dedicata all'arbitrato e la promozione degli investimenti in Libia ed organizzata – con il patrocinio del nostro Ministero degli Affari Esteri – in collaborazione con il Centro arbitrale libico di Tripoli, da tempo partner di Ispramed, e della Banca Mondiale, che si è espressa in quella occasione in favore di ogni forma di protezione e promozione degli investimenti intesi anche come efficaci strumenti di pacificazione e di superamento dei conflitti. L'incontro è servito fra l'altro a porre le basi per un programma, affidato ad Ispramed, di alta formazione di operatori giuridici ed economici libici da avviare appena possibile, compatibilmente alla situazione Covid e di conflitto in sede locale.

Attualmente Ispramed sta moltiplicando i suoi contatti, internazionali ed in Italia, con strutture di alta formazione e di ricerca – come ad esempio la stessa Associazione Italiana per l'Arbitrato, AIA - capaci di dare maggiore incisività ai suoi programmi. L'Istituto sta allo stesso tempo portando la sua attenzione sui Paesi dell'Africa non mediterranea dando così piena attuazione al suo Statuto, raccogliendo indicazioni di soci che operano in quei mercati ed agli sviluppi delle competenti istituzioni africane. In tale ottica ed in collaborazione con la Autorità tunisine stiamo lavorando ad esempio per l'avvio di un programma di alta formazione per operatori economici e giuridici dei Paesi dell'Africa Occidentale.

Penso non sia necessario su questo sfondo sottolineare il comune sentire delle istituzioni internazionali competenti (penso in particolare a quanto sottolinea da ultimo al riguardo la Commissione Europea con il suo “2020 Rule of Law Report) circa la rilevanza e l'impatto di un sistema ADR funzionante. Non possiamo non manifestare quindi la nostra sorpresa nel vedere in qualche modo trascurato questo essenziale strumento nella comunicazione istituzionale, come nel cd. “road show” per l'internazionalizzazione e principalmente nel “portale” recentemente messo a punto dal Ministero degli Affari Esteri a beneficio delle nostre imprese. Desidero rinnovare in questa sede la nostra disponibilità ad integrare con le più ampie informazioni e con specifiche attività di assistenza tecnica e di formazione l'iniziativa governativa. Analogamente abbiamo fatto con i

ISPRAMED

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano

Italia

Tel. +39 02 8515 4586

www.ispramed.com

principali soggetti pubblici e privati direttamente interessati, quali: la Sace, l'Ice, la Simest, la Confindustria, la Confapi. Mi permetto di fare appello proprio all'On. Sottosegretario perché ciò avvenga e perché siano migliorati anche grazie a questa opera di sensibilizzazione i contatti con gli operatori, senza trascurare quelli operanti nel vasto apparato amministrativo che è chiamato ad accompagnare e facilitare le iniziative delle nostre imprese impegnate in mercati spesso poco conosciuti.

Desidero segnalare infine agli operatori ed alle Istituzioni che partecipano a questa interessante settimana che Ispramed si prepara ad organizzare per il prossimo autunno la propria tradizionale Conferenza internazionale sull'arbitrato e gli investimenti che approfondirà questa volta il tema dell'arbitrato e della sua funzione di protezione e promozione degli investimenti e degli scambi in Africa. La conferenza sarà in linea con il dibattito internazionale sul pieno accesso alla giustizia come ribadito nella "2030 Sustainable Development Agenda". Il sistema ADR è inserito in tale contesto come strumento indispensabile allo scopo. Contiamo poterlo fare con il patrocinio del nostro Ministero degli Esteri, in collaborazione con AIA, Uncitral, Banca Africana di Sviluppo, principali Centri ed Associazioni arbitrali africani ed italiani operanti in Africa. Sono particolarmente lieto di rivolgere fin d'ora ai partecipanti a questa settimana italo africana l'invito di Ispramed a questo incontro di approfondimento del forte legame esistente fra giustizia ed economia e delle sue pratiche declinazioni nella realtà africana. Alcune delle comunicazioni che abbiamo ascoltate ieri ed oggi hanno fatto riferimento alle numerose riforme legislative adottate da Paesi africani per incoraggiare gli investimenti esteri ritenuti vero indispensabile motore per uno sviluppo adeguato e sostenibile di quelle economie. Ci concentreremo su questi aspetti con l'aiuto anche di quegli operatori che attraverso le loro associazioni partecipano già e da tempo ai lavori dell'Istituto.

ISPRAMED

Via Meravigli, 7 – 20123 Milano

Italia

Tel. +39 02 8515 4586

www.ispramed.com